

PRESO DI MIRA UN RISTORANTE DI ALPIGNANO

Incursione No Tav contro la polizia Ora rischiano l'accusa di stalking

Gli agenti stavano cenando nel locale
Denunciati noti attivisti di Susa

ALPIGNANO

Squadre di attivisti No Tav in azione, da qualche tempo, fuori dal cantiere di Chiomonte. Nel mirino finiscono le aziende «collaborazioniste» (volantinaggi, imbrattamenti, cancelli chiusi con catene) e soprattutto alberghi e ristoranti della Val Susa, rei di ospitare le for-

ze dell'ordine o i lavoratori e i tecnici del cantiere. Adesso gli attivisti rischiano una denuncia per stalking, poiché queste genere di azioni, che si è andato intensificando, sta assumendo contorni sempre più inquietanti e in grado non solo di danneggiare le aziende coinvolte ma anche di colpire persone estranee alla vertenza al centro del conflitto.

Volantinaggio illegale

L'altra notte l'ultimo raid. Una ventina di No Tav, tra cui elementi dell'area anarchica di Avigliana (VisRabbia e comitato Spintadalbass), autonomi del Clp di Bussoleno (compresi un

paio di indagati per terrorismo), più elementi dei comitati valsusini, si sono presentati nel ristorante «Il Caminetto» di Alpignano, dove stavano cenando i poliziotti impegnati nel presidio interforze di Chiomonte. Gli attivisti hanno sistemato uno striscione all'esterno e poi sono entrati per distribuire volantini ai clienti, in solidarietà con i quattro No Tav di area anarchica arrestati per terrorismo il 9 dicembre scorso e tuttora in carcere.

Contestatori identificati

Questa volta la Digos ha identificato una decina di antagonisti e li ha denunciati alla Procura per manifestazione non autorizzata



e per la distribuzione dei volantini. Si tratta di sanzioni amministrative, ma è il primo passo per bloccare le incursioni. Tra i denunciati attivisti di rilievo nella nomenclatura del movimento No Tav, Mario Fontana, impiegato Iren di Susa, e Monica Gagliardi, che ha ripreso gli agenti che erano all'interno del locale.

Notav.Info rivendica

L'azione avvenuta ad Alpignano è stata preceduta da altre analoghe ai danni degli alberghi Ninfa di Avigliana, Stazione e Napoleon di Susa, più altri due hotel di Bardonecchia. Mesi fa era stati anche vandalizzati i mezzi di polizia e carabinieri. Poi i raid a Torino e in cintura. Su Notav.Info è com-

I precedenti

L'albergo Napoleon di Susa è stato più volte preso mira dall'ala violenta del movimento No Tav, attaccate anche le aziende che lavorano per il cantiere di Chiomonte, accusate di «collaborazionismo»

parsa una rivendicazione: «Continua la campagna di pressione sulle truppe di occupazione della Valle. Dopo aver visitato con cori e striscioni gli alberghi dove dormono comodamente, a tre o quattro stelle, le forze dell'ordine che occupano la Valle, questa sera i No Tav si sono presentati a cena ad Alpignano».

Replica Sap: «Squadracce»

Dice il consigliere nazionale Sap, Massimo Montebove: «Attenzione a non sottovalutare questi gesti intimidatori, i violenti sono a un passo dal definitivo salto di qualità, cioè verso azioni di natura eversiva».